

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 8 - Anno III ~ 20 FEBBRAIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

VII Domenica T.O.
Anno C

Con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio

Discepolo di Gesù è colui che accoglie nel suo cuore e vive ogni Parola che è uscita dalla bocca di Cristo Signore. La Parola è dono della vita eterna per coloro che costruiscono la loro vita su di essa. Rimangono invece nella loro morte quanti la disattendono, la disprezzano, la calpestando, la calunniano, la deridono. Oggi la Parola è tradita, rinnegata, squartata, lacerata, polverizzata, frantumata, umiliata, dichiarata falsa, modificata e alterata in ogni sua parte. Chi lacera la Parola, è il cuore di Cristo che lacera. Lacerando il cuore di Cristo, è il cuore del Padre che si lacera. È la verità dello Spirito Santo che viene lacerata. È infine il cuore della Chiesa che viene calpestato e umiliato. Da Luce delle genti la si trasforma in tenebra per tutti i popoli. Chi tradisce la Parola, è l'umanità che tradisce, perché la consegna tutta nelle mani del principe del mondo e la rende sua schiava per sempre. La Parola di Gesù è la sola via per creare una umanità nuova, rigenerata e santificata dallo Spirito Santo. Chi è allora il discepolo di Gesù? È colui che ha deciso nel suo cuore di mettere in pratica, con obbedienza immediata, tutte le Parole

proferite dal suo Maestro e che sono la via del vero amore verso Dio e verso ogni uomo.

Le Parole di Gesù non sono per la carne. Essa è incapace di metterle in pratica. Esse sono dell'uomo spirituale. Chi è l'uomo spirituale? È l'uomo fatto nuova creatura dallo Spirito nelle acque del battesimo. Nello Spirito cresce senza interruzione. Da Lui si lascia condurre verso una obbedienza sempre più piena e perfetta. Se il cristiano si separa dallo Spirito Santo - sempre si separa quando cade nel peccato mortale - non è più l'uomo spirituale. È invece l'uomo secondo la carne e le Parole di Gesù diventano follia per lui. Oggi il più grande peccato del cristiano è la sua dichiarazione di guerra alla luce di

La Parola di Gesù è la sola via per creare una umanità nuova, rigenerata e santificata dallo Spirito Santo

Cristo Gesù. È il suo odio implacabile e senza ragione contro la verità rivelata. Chi odia la luce, è Cristo che odia. Chi odia la verità, è lo Spirito Santo che odia. Dal cuore di chi odia mai lo Spirito Santo potrà dire una Parola di purissima verità. L'odio è solo tenebra. Madre di Gesù, Vergine della Luce, aiutaci a vivere di ogni Parola del Figlio Tuo, Cristo Gesù.



LAMPADA AI MIEI PASSI

Dono della propria quotidiana santità

È cosa giusta chiedersi: cosa deve il cristiano alla Chiesa e al mondo? Qual è il suo debito che mai potrà dirsi saldato? Il cristiano deve alla Chiesa e al mondo la sua quotidiana santità. Cosa è la santità per un cristiano? È il suo perenne rimanere nel Vangelo con una obbedienza sempre perfetta, in tutto simile all'obbedienza di Cristo Gesù. Se questa obbedienza non è data ininterrottamente, il cristiano si trasforma in un operatore di scandali per la Chiesa e per il mondo. O il cristiano dona santità o dona scandali. Perché se non dona santità dona inevitabilmente scandali? Dona inevitabilmente scandali, perché ogni parola del Vangelo da lui non obbedita trascina gli altri cristiani e il mondo intero a pensare che il Vangelo non serva al cristiano per essere cristiano. Se un solo cristiano può essere cristiano senza l'obbedienza al Vangelo, ogni altro cristiano potrà vivere senza Vangelo. Ma se il cristiano può vivere senza Vangelo, a che serve al non cristiano convertirsi a Cristo e al suo Vangelo? Senza Vangelo può vivere chi è cristiano e senza Vangelo può vivere chi non è cristiano. Se il Vangelo non serve al cristiano, non

Se il Vangelo non serve al cristiano, non servirà a nessun altro. È questo oggi il grande scandalo che il cristiano sta donando al cristiano e al mondo intero

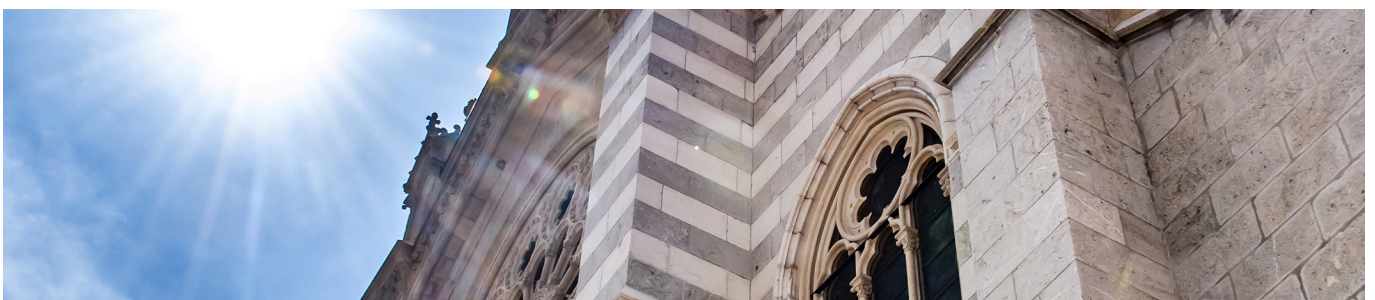
servirà a nessun altro. È questo oggi il grande scandalo che il cristiano sta donando al cristiano e al mondo intero. Gli sta attestando che si può essere veri cristiani senza il Vangelo, senza Cristo Gesù, senza il Padre e senza lo Spirito Santo, senza la grazia e senza la verità. Si può essere cristiani nella grande idolatria, grande immoralità, nella trasgressione di ogni comandamento, nella coltivazione di ogni vizio. Si può essere cristiani senza alcuna legge morale. Ma, se si può essere veri cristiani senza alcun riferimen-

to alle più elementari leggi della fede, questa stessa regola vale per ogni altro uomo. Tutti possono vivere senza riferimento alla legge morale.

Oggi per liberarsi del Vangelo il cristiano ha escogitato una via singolare: ha dichiarato che il Signore tutti accoglie nella sua tenda santa e tutti ama come

suo veri figli a motivo della sua grande misericordia. Cosa è oggi la misericordia di Dio? È la dispensa da ogni obbedienza sia verso la legge morale da lui scritta nella nostra natura e sia verso la legge della croce di Cristo Gesù impressa dallo Spirito Santo nel nostro cuore e nella nostra anima al momen-

to del battesimo. Predicare questa misericordia equivale a predicare la dispensa dall'obbedienza ad ogni comandamento. I comandamenti possono essere trasgrediti e si rimane figli di Dio in eterno. Tutto il Vangelo può essere disatteso e si rimane discepoli di Gesù in eterno. Tutti i vizi possono essere assunti e si rimane nella verità e nella luce. La predicazione di questa misericordia abolisce la distinzione tra verità e falsità, giustizia e ingiustizia, libertà e schiavitù, umanità e disumanità, vera adorazione e idolatria, santa moralità e peccaminosa e disgregatrice immoralità. Ma anche conversione e non conversione. Si è anche abolita la differenza tra il vero Dio e tutti gli idoli adorati oggi dall'uomo. Anche tra Cristo Gesù, il Crocifisso e il Risorto, e ogni altro fondatore di religione si è abolita e abrogata ogni differenza. Tra martiri e carnefici nessuna differenza. Tra chi abusa e chi viene abusato nessuna differenza. Tra Vangelo e non Vangelo nessuna differenza. Tra chi insegna il Vangelo e chi insegna l'antivangelo nessuna differenza. Questi sono i frutti della misericordia che oggi viene predicata. Questa è la stoltezza del cristiano e il suo scandalo che sta distruggendo il mondo e la Chiesa.



SE TU ASCOLTERAI...

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna

L'Apostolo Paolo non rivela le modalità storiche del concepimento e della nascita del Figlio di Dio. Dice però una verità che vale quanto tutto l'Antico e il Nuovo Testamento. Il Figlio di Dio è nato da donna. Il Verbo eterno è vero uomo. Lui realmente, veramente, sostanzialmente si è fatto carne. I Padri della Chiesa così ammaestravano i fedeli in Cristo Gesù: "Ille etsi caro, tamen Verbum caro. Verbum enim caro factum, ut habitaret in nobis: carnem assumpsit, non Verbum perdidit; quod non erat acceptum, non quod erat amisit". E ancora: "Quod non est assumptum non est sanatum". O anche: "Quod non est assumptum non est redemptum". Chi attesta la verità di Gesù è lo Spirito Santo. È Lui il cantore della sua verità fino alla consumazione dei secoli. Quando ci si distacca o ci si separa dallo Spirito Santo non si ha più la verità di Gesù Signore. Quando si perde la verità di Cristo Gesù è la verità dell'uomo che si perde. Persa la verità dell'uomo, si perde anche la verità della propria missione di essere strumenti di Cristo per la salvezza di ogni uomo. La

salvezza inizia dall'annuncio della verità di Cristo Gesù. Gesù è nato da donna. Ma chi nasce da donna non è un uomo, come per tutte le altre donne. Chi nasce da donna è il Verbo Eterno, il Figlio Eterno del Padre. È il Figlio del Padre che nasce da donna e il Figlio è il suo Unigenito Eterno. È il suo Verbo da Lui generato in principio.

Se non si confessa in purezza di fede la verità eterna di Gesù, se ne fa un uomo come ogni altro uomo. Ma nessun uomo può salvare un altro uomo. Solo il Verbo che si è fatto carne lo può salvare e proprio per questo il Padre lo ha mandato: per la nostra salvezza e redenzione nel tempo e nell'eternità. Oggi questa fede la si vuole togliere, cremare, ridurre in polvere con progetti altamente satanici. Essa va aspirata dalla mente di ogni discepolo di Gesù più che la polvere. Gli inganni sono molteplici e tutti hanno una radice comune: un misera atea antropologia e una meschina falsa filantropia che lascia l'uomo nella sua mortale infermità. Lascia l'uomo schiavo del peccato e della mor-

te, prigioniero dell'idolatria e della grande immoralità. Lascia l'uomo nemico dell'uomo e nello stesso tempo la meschina filantropia grida che essa è creazione di vera umanità. Questa è cecità totale. È negazione di tutto l'Antico e il Nuovo Testamento. È rinuncia alla purissima verità di Cristo Gesù. È altissimo tradimento non solo di Cristo Gesù, ma anche del Padre e dello Spirito Santo. O rimettiamo Cristo al centro della fede o consegniamo il mondo a Satana. La Madre di Dio non permetta che questo progetto satanico si impossessi dei cuori.

*Se non si confessa
in purezza di fede la
verità eterna di Gesù,
se ne fa un uomo come
ogni altro uomo*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Se oggi vi è per il cristiano un obbligo grave, esso è questo: salvare il corpo di Cristo e la Chiesa del Dio vivente da ogni veleno di morte e da ogni virus letale dai quali sono aggrediti. Qual è il veleno più letale e il virus più dannoso per Cristo Gesù e per la Chiesa? Esso non viene dall'esterno. Viene dall'interno del corpo di Cristo. Questo veleno e questo virus è lo stesso discepolo di Gesù. È lui che sta insegnando, predicando, gridando che Gesù Signore non è più necessario per la redenzione e per la salvezza dell'umanità. Se Cristo non è più necessario, si fa del Padre celeste un bugiardo e dello Spirito Santo un narratore di favole. Ma anche della croce di Cristo se ne fa un sacrificio vano. A che pro morire sulla croce se essa non serve per l'espiazione del peccato?

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 25 febbraio 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/mJlcOpusK8M>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Esiste un programma di vita cristiana immutabile oppure ognuno deve farsi il proprio programma di vita per poter divenire un giorno un buon discepolo di Gesù?

Quando Gesù inizia la sua missione per la salvezza e la redenzione di ogni uomo, manifesta ai suoi discepoli il programma che il Padre gli ha consegnato da portare a compimento. È il Discorso della Montagna. Questo Discorso è quanto Cristo Gesù dovrà vivere sulla nostra terra. È anche il Discorso da lasciare in eredità ai suoi Apostoli, perché anche loro, vivendolo, lo consegnino ai loro successori. Vivendolo in ogni sua parte, essi dovranno consegnarlo ad ogni uomo perché tutti lo facciano divenire unica e sola legge della loro vita. È questo il programma che Gesù ha vissuto. Se il programma è immutabile in eterno, nessuno potrà modificarlo, alterarlo, trasformarlo, cambiarlo, sostituirlo, né in poco e né in molto. Esso dovrà rimanere integro e puro fino al giorno della Parusia. Mai esso potrà essere dichiarato superato perché oggi il mondo è cambiato e la Chiesa si deve adeguare ai tempi. Adeguarsi ai tempi mai deve significare rinuncia al programma eterno e immutabile che Gesù ha lasciato ai suoi Apostoli. Esso va considerato come la vera legge soprannaturale dell'uomo. Essa rimane immutabile in eterno. Niente dura e niente resiste se non viene edificato su questo programma immutabile. È legge della nuova creazione in Cristo.

Adeguarsi ai tempi mai deve significare rinuncia al programma eterno e immutabile che Gesù ha lasciato ai suoi Apostoli

Qual è allora la missione degli Apostoli del Signore e, in comunione gerarchica con loro, di ogni altro membro del corpo di Cristo? Quella di insegnare come si vive il programma immutabile di Cristo Gesù in ogni tempo, presso ogni popolo, nazione, tribù, lingua. Chi deve insegnare questa scienza ad ogni Apostolo e membro del corpo di Cristo è lo Spirito Santo. Noi invece, poiché poveri di Spirito Santo, anzi privi totalmente di Lui, non solo abbiamo dichiarato nullo il programma immutabile vissuto da Cristo Gesù, anche di Cristo Gesù ci siamo liberati. Liberandoci di Cristo ci siamo liberati del Padre e dello Spirito Santo. La Chiesa è da Cristo. Liberati di Cristo ci si libera della Chiesa. Gli Apostoli sono per la Chiesa. A che serve un ministro di Cristo se Cristo non serve, se la Chiesa non serve, se il programma immutabile di Cristo non serve, se lo Spirito Santo non serve, se la grazia e la verità non servono? L'aggiornamento non è nell'abolizione del programma immutabile di Cristo, ma nell'ascoltare lo Spirito che deve manifestarci le vie di oggi affinché questo programma immutabile venga accolto da ogni uomo. Sempre lo Spirito manifesterà a chi è in Lui le giuste modalità perché lui sia vero maestro per l'insegnamento del Vangelo.

NEL PROSSIMO NUMERO

La sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda

Nel mistero della vocazione

Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi

C'è differenza tra la compassione cristiana e la compassione naturale? Se c'è, qual è la verità o l'essenza dell'una e dell'altra?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

